

## Il Decadentismo

Il Panorama artistico letterario della 2° metà dell' 800 è tutt'altro che unitario. Al POSITIVISMO e al NATURALISMO (REALISMO) si affianca, negli stessi anni, l'IRRAZIONALISMO di alcune tendenze artistiche e letterarie che costituiscono il DECADENTISMO. In letteratura sono due i movimenti dell'arte decadente:

- 1) Il SIMBOLISMO : si manifesta nella poesia;
- 2) l' ESTETISMO : si manifesta nel romanzo.

Gli artisti decadenti rifiutano il POSITIVISMO; secondo loro la via privilegiata della conoscenza è data dall'INTUIZIONE irrazionale, che è collegata all'INCONSCIO, sede degli impulsi, degli istinti e delle emozioni.

La profondità della psiche deve essere evocata attraverso l'**analogia** e lasciata affiorare nel **sogno**, nell'**allucinazione**.

Questo spiega la predilezione per il **linguaggio allusivo**, meno logico e più **analogico**. La poesia diventa una **forma superiore di conoscenza** che può permettere il **contatto con l'ignoto**.

## ESTETISMO

L'estetismo costituisce un altro aspetto fondamentale del Decadentismo. Inizia intorno la 1875. Secondo l'estetismo l'arte e il bello costituiscono il valore supremo della vita, anzi l'unico valore autentico. L'artista disprezza il mondo, (reso volgare dalla industrializzazione, dalla società di massa) e si rifugia in un solitario sogno di bellezza. La conseguenza è come scrive D'Annunzio che "bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte". L'unico modo per combattere la volgarità del mondo consiste nel vivere i momenti della vita rendendoli partecipi del Bello estetico. Nasce la figura dell'esteta, il dandy. Gli esteti sono state persone vere e proprie, come Oscar Wilde, lo stesso D'annunzio, oppure personaggi di romanzi (per es. Dorian Gray).

